

BIBLIOCOM 2002

FEDERICA VINELLI

Primo premio nella categoria "Nessuno Escluso" al Sistema Bibliotecario Urbano Genovese e alla Cooperativa Solidarietà e Lavoro

Il processo di trasformazione che sta interessando Genova da alcuni anni e che riguarda molteplici aspetti della sua vita economica e sociale, nasconde anche realtà dolorose: anziani, disabili e una grande varietà di culture che spesso fatica a trovare una sua dimensione.

Questi aspetti non sono peculiarità esclusive di Genova, ma contraddistinguono tutte le grandi città e certo ne compenetrano profondamente il tessuto sociale.

Il Sistema Bibliotecario Urbano genovese da tempo è sensibile ed opera proprio nella direzione di offrire opportunità e crescita culturale anche a chi fatica a "stare al passo".

Per questo è ancor più importante aver vinto quest'anno il premio nella categoria "Nessuno escluso" creata dall'Associazione Italiana Biblioteche con il progetto "Prestito a domicilio" in collaborazione con la Cooperativa Solidarietà e Lavoro.

Tale iniziativa nasce con la delibera della Giunta Comunale n.228 del 24/2/2000 che stipula la convenzione con la Cooperativa Solidarietà e Lavoro di Genova per dare vita al servizio di prestito a domicilio.

Il servizio era pensato per tutti quei cittadini che per qualsiasi motivo non potevano e non possono recarsi presso una biblioteca ed usufruire, vuoi per motivi di salute o di lavoro, del prestito dei libri.

"La prima tessera risale al mese di aprile - dice Marco Caviglia del servizio di prestito della Biblioteca Berio, che cura personalmente i rapporti con la Cooperativa Solidarietà e Lavoro per il servizio di prestito a domicilio - ed è stata rilasciata ad una simpatica utente ottuagenaria che per un po' di tempo è stata la nostra unica "cliente". Un poco alla volta, il servizio ha cominciato ad essere conosciuto, anche per una vivace campagna promozionale condotta sia dal Comune sia dalla Cooperativa stessa, e pur rimanendo un servizio "piccolo" per quel che riguarda i numeri, sia degli utenti sia dei libri movimentati, è a tutt'oggi in espansione. Nell'ultimo anno, infatti, il profilo dell'utente tipo del servizio a domicilio è un poco cambiato e comprende non solo gli anziani, ma anche i giovani laureandi. Sono, perciò, aumentate le richieste di ricerche approfondite e quelle del prestito interbibliotecario.

Per il medesimo motivo è mutata anche la tipologia dei libri richiesti passando dalla sola narrativa moderna, alla letteratura classica, alle scienze, alla storia, alla geografia (guide turistiche) al teatro ecc.

Alla data del 31 ottobre 2002 gli utenti attivi erano 220 (45% Berio) ed avevano movimentato 732 volumi (78% Berio - la differenza percentuale tra utenti e prestiti è motivata dal tipo di "abbonamento" sottoscritto, generalmente consegna singola per ragazzi, specie nelle biblioteche

Lercari e De Amicis, e consegne illimitate per gli utenti con tessera Berio). Tra gli "utenti" Berio possiamo annoverare una società antica e prestigiosa come la S.O.M.S. Castagna di Ge-Quarto.

"Obiettivo del progetto - dice il dott. Adelmo Taddei che, in rappresentanza del Sistema Bibliotecario Urbano, il 14 Ottobre 2000 ha ritirato a Roma la targa, insieme alla dott.a Clara De Negri della

segue a pag. 2

SOMMARIO

Bibliocom 2002	1
Ad Alassio le biblioteche liguri si mettono in vetrina	2
La "Bibliocreatività" nell'insegnamento di M.S. Rasetti	4
Le Biblioteche sui quotidiani liguri	5
La buca elettronica	6
Da Ponente e da Levante	
Presentato il programma per ragazzi della Biblioteca civica "F. Corradi"	7
"Biblioteca libri di Liguria" in Peagna di Ceriale	8
Una nuova biblioteca (e mediateca) per Finale Ligure	10
Zuccarello: intitolata a Biamonti la Biblioteca della Montagna	11
Biblioteca scolastica: lavori in corso all'Istituto Tecnico Commerciale "Boselli"	12
Il Centro Culturale Giovanile e Multimediale "Dialma Ruggiero"	13
Il libro invisibile	14
Notizie dal CER	16



Igino Poggiali consegna la targa premio ad Adelmo Taddei e a Clara De Negri

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Cooperativa Solidarietà e Lavoro - è certamente e innanzitutto quello di non limitare la disponibilità di libri e riviste soltanto a chi può venire in biblioteca, ma far sì che tutti, ma davvero tutti, possano accedere all'informazione scritta, sia per puro piacere, sia per lavoro, studio o quant'altro. Per questo dopo che il Settore Biblioteche, in questa ottica, ha fortemente voluto la convenzione con loro, vista la impossibilità di effettuare il servizio con forze proprie, gli amici della Cooperativa "Solidarietà e Lavoro" non solo hanno prodotto uno sforzo di promozione che è tuttora in crescita, ma hanno aggiunto misure progettuali (già attive) che prevedono la distribuzione del servizio nel carcere di Marassi e nell'ospedale di Sampierdarena, oltre a fornire, in base ai termini della convenzione con il Settore Biblioteche, 100 abbonamenti gratuiti per cittadini con basso reddito".

Questo premio infine sottolinea lo sfor-

zo di chi si adopera nel Sistema per tenere conto di tutte le realtà, anche e soprattutto le più difficili.

Molti altri sono, infatti, i progetti che le Civiche Biblioteche hanno presentato e portano avanti nel rispetto del diritto all'informazione per le categorie svantaggiate.

- Testlab è il servizio per utenti disabili della vista che è nato a maggio 1997 grazie ad un progetto europeo e che, terminato questo, il Comune di Genova ha mantenuto e potenziato. A tutt'oggi Testlab significa:
- Due Pc a disposizione del pubblico, entrambi con software speciale, sintesi vocale e collegamento a internet;
- Ulteriori servizi: barra e stampante braille, scanner, stampa in nero, consulenza via e-mail;
- Soprattutto, assistenza specializzata.
- I servizi relativi alla multiculturalità si stanno affermando sia nelle biblioteche cen-

trali, sia in quelle di zona, e permettono di seguire corsi di lingua, soprattutto italiano per stranieri, di accedere a internet in forma gratuita, di leggere libri e quotidiani (questo presso la Biblioteca Centrale Berio) in lingua.

- Il progetto "Biblioteca Aperta" ha realizzato norme di buona accoglienza per utenti con disabilità motorie, anche temporanee: un cittadino con una gamba ingessata può avere gli stessi problemi di un utente in carrozzella. Per questo occorre che nelle nostre sedi, anche quelle situate negli edifici meno accoglienti da questo punto di vista, vi sia del personale sensibilizzato e pronto per questo tipo di accoglienza. Questo è stato il fine del progetto.

È perciò auspicabile che tali contenuti trovino giusta rilevanza e visibilità nel quadro delle iniziative che andranno a costituire il programma di Genova 2004, città capitale della Cultura Europea.

Ad Alassio le biblioteche liguri si mettono in vetrina

GIORGIO PASSERINI

Era davvero ricco ed allettante il programma della giornata organizzata il 20 giugno 2002 dall'AIB Liguria in collaborazione con la Biblioteca "Renzo Deaglio" di Alassio. Il titolo recitava così: "La Biblioteca in vetrina, ovvero Prima rassegna di attività di promozione della lettura nelle Biblioteche liguri" e prometteva di offrirci una dozzina di relazioni, distribuite tra mattina e pomeriggio, volte a comporre un quadro d'insieme delle tante e diverse iniziative di promozione alla lettura messe in atto in questi ultimi tempi dal-

le nostre biblioteche. Diciamo subito che i risultati sono stati sicuramente pari alle aspettative e l'interesse per gli interventi ascoltati ha fatto anche passare in secondo piano le sofferenze che ci sono state inflitte dal caldo, in una giornata che ricorderemo tra le più torride di questa estate strampalata.

La sala conferenze della biblioteca di Alassio era gremita quando, dopo il saluto dell'Assessore alla cultura Monica Zioni, Fernanda Canepa - presidente della sezione ligure dell'AIB - è entrata subito

nel vivo dell'argomento ricordando, molto opportunamente, come le nuove Linee-guida IFLA/Unesco delineino con chiarezza i connotati della moderna biblioteca pubblica: una biblioteca che cerca i suoi lettori ovunque, in tutte le fasce di popolazione che costituiscono il suo bacino di utenza, attuando tutte le possibili strategie per migliorare la qualità dei servizi resi ed aumentare la propria visibilità all'interno della comunità.

Donatella Curletto (CSB della Provincia di Genova) che coordina la prima par-





Da sinistra: l'assessore Monica Zioni, Donatella Curletto e Fernanda Canepa

te dell'incontro, introduce gli interventi della mattinata e sottolinea l'importanza per le biblioteche di lavorare rimanendo sempre in collegamento tra di loro: la cooperazione rappresenta forse l'elemento più importante per ottenere risultati duraturi e migliorare la qualità delle cose che si fanno. Patrizia Corsi e Ana Merletti, che fanno parte dell'Assistenza Consultoriale-N.O.A.C. Ambito 4 della ASL 3 "Genovese", sviluppano una documentatissima relazione sull'importanza della lettura nello sviluppo affettivo, comunicativo e di apprendimento del bambino da 0 a 8 anni.

Saula Pischedda ha raccontato come il progetto "Nati per leggere" sia stato interpretato e realizzato dalla Biblioteca comunale di Spotorno, attraverso due fasi articolate in una serie di azioni che hanno coinvolto tutte le categorie interessate, dai pediatri ai genitori, dagli insegnanti agli animatori del libro, mentre Sabina Carlini e il primario di Neonatologia dell'Ospedale San Carlo di Voltri dott. Zucchinetti hanno descritto l'esperienza fatta sullo stesso progetto dalla Biblioteca civica "Rosanna Benzi" di Genova-Voltri, che ha inserito le tematiche di "Nati per leggere" all'interno di un Corso di preparazione al parto organizzato in biblioteca dalla struttura ospedaliera, creando così un collegamento funzionale tra la famiglia, l'Ospedale, il Consultorio e la biblioteca stessa.

Conclude la mattinata Francesco Nardi, della Biblioteca di Ingegneria dell'Università di Genova, con un divertente e coinvolgente intervento sul tema del *burn out*, ossia, "Quando lavorare stanca". Che cosa è il *burn out*? Nardi ci conduce per mano a conoscere tutto di questa "risposta disfunzionale allo stress dato da un rapporto professionale con il pubblico" e ci accorgiamo, non senza sgomento, che la cosa ci riguarda un po' tutti. E allora, diventa importante cercare di capirne le cause oggettive,

soggettive e socio culturali, esaminarne gli effetti comportamentali, psichici e fisici ed infine correre ai ripari attraverso azioni di prevenzione e di "cura", organizzando al meglio il proprio lavoro, trovando un equilibrio tra i propri limiti e le proprie potenzialità, rispettando gli altri, ma anche facendosi rispettare dagli altri.

Dopo un aperitivo nella Caffetteria della Biblioteca offerto da Roberto Baldassarre, perfetto padrone di casa, giustamente orgoglioso di questa sua splendida biblioteca affacciata sul mare, e dopo il pranzo consumato in un ristorante del centro di Alassio, si riprende con gli interventi del pomeriggio. Francesco Langella, che coordina la seconda parte dell'incontro, fa la cronistoria delle tante iniziative di promozione della lettura realizzate dalla Biblioteca Internazionale per ragazzi "Edmondo De Amicis", sottolineando l'importanza della cooperazione con le altre realtà bibliotecarie - genovesi e non - che sono particolarmente impegnate nelle attività del settore ragazzi.

E' la volta quindi di Marina Marchetti e Laura Bregante della Biblioteca civica di S. Margherita Ligure, che raccontano in che modo abbiano utilizzato il catalogo "Stuzzicalibro" - pubblicazione annuale del Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova di segnalazioni bibliografiche per bambini e ragazzi, realizzata attraverso il lavoro di un'equipe di bibliotecari coordinati da Donatella Curletto - per costruire un gioco a squadre dedicato ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Un gioco che è servito alle bibliotecarie di Santa non solo per far conoscere nuovi libri ai loro piccoli utenti, ma anche per rendere loro familiari i concetti di "Autore", "Soggetto", "Classificazione Dewey", e così via.

Loretta Marchi della Biblioteca Civica di Sanremo ha illustrato la pluriennale esperienza della biblioteca nel realizzare

un'Agenda dedicata alle donne, proponendo o riscoprendo libri scritti da donne in epoche diverse: un progetto di promozione della lettura al femminile che ha permesso di ottenere - grazie ad un assiduo lavoro di gruppo - una serie di risultati importanti: un'intensa collaborazione con la scuola, un'attività di promozione della lettura e di maggiore conoscenza della biblioteca, un rafforzamento del rapporto con i ragazzi-utenti.

Margherita Parodi della Biblioteca Civica di Varazze ha parlato del "Progetto lettura" che la biblioteca ha articolato, nel corso degli anni, in molteplici attività curate da esperti. Nell'anno scolastico 2001/2002, ad esempio, il tema prescelto ha riguardato l'"Officina della scienza: animazioni scientifiche a Varazze", con una serie di percorsi di lettura a tema e di laboratori rivolti ai bambini della scuola elementare, organizzati con l'animatore culturale didattico Dario Apicella.

Infine, Maria Paola Alpa, della Biblioteca Civica di Campomorone, ha presentato attraverso la proiezione di un video le attività realizzate dalla biblioteca, particolarmente rivolte all'utenza giovanile.

Negli spazi della "Sezione ragazzi", la Biblioteca di Alassio ha anche ospitato - nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Nati per leggere", una esposizione di libri per bambini dai tre ai sei anni a cura della Divisione Territoriale Levante, della Biblioteca "Brocchi" di Genova-Nervi e dell'AIB-Liguria, mettendo a disposizione dei visitatori anche la relativa bibliografia.

Alla sera sul treno che ci riporta a casa, un po' provati dal caldo e dalla stanchezza, finiamo per parlare ancora di lavoro. "Bisognerebbe organizzare periodicamente incontri come questo in diversi punti del territorio" - dice raggiante Fernanda Canepa. Eh sì, mi sembra che la giornata sia stata proprio ben spesa!

I CORSI DI AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE LIGURIA

La "BIBLIOCREATIVITÀ" nell'insegnamento di Maria Stella Rasetti

DELIA PITTO

L'incontro con Maria Stella Rasetti, che ha accettato di essere presente in Liguria per ben due volte nello stesso mese di settembre 2002 (il 10 a Genova e il 17 a Lavagna), e con il tema del suo seminario intitolato, con un neologismo da lei stessa creato e introdotto, "La bibliocreatività", è stato un momento molto forte che ha lasciato una traccia non superficiale nella memoria dei partecipanti, anche di coloro che per mentalità ed ispirazione hanno faticato ad accettare la sua impostazione.

Questa incisività potrebbe essere stata determinata da ingredienti diversi, fra i quali non è facile stabilire una priorità perché probabilmente tutti hanno giocato un ruolo significativo nel creare un risultato armonico. Proviamo ad elencare qui solo i principali: le strategie accattivanti di esposizione che la relatrice, oltre ad aver definito e teorizzato, ha evidentemente anche applicato e sperimentato sui propri ascoltatori; l'estrema attualità del tema, nato da un attento ascolto di una realtà nella quale innegabilmente le nostre strutture e strategie professionali si trovano, volenti o nolenti, a dover vivere, o forse diremmo meglio sopravvivere; la grande efficacia di entrambe le sedi, messe a disposizione a Genova dai colle-



ghi del CSB di Architettura dell'Università e a Lavagna dalla biblioteca civica, che hanno anche collaborato con generosità alla realizzazione della "Vetrina delle Biblioteche Liguri", una mostra di prodotti allestita con tutto l'impegno e l'entusiasmo che, soprattutto, i colleghi della Berio, ma tutti i bibliotecari, sanno sempre esercitare.

Sotto un titolo molto innovativo, i partecipanti sono stati aiutati a tentare una risposta ad un problema che la nostra professione non può eludere: come garantire la sopravvivenza delle nostre strutture e della nostra professionalità in una realtà sociale e culturale che sembra considerare degno di esistere solo chi, in modo palpabile, crea immediati profitti? Nel nostro Paese, soprattutto chi opera presso le biblioteche civiche, anche le più ric-

che di storia e di tradizione, assiste oggi con un certo sgomento alla messa in dubbio del proprio diritto a sussistere, ma tale incertezza coinvolge più o meno direttamente tutti gli ambiti della nostra professione.

Di fronte a tale assurda, ma realissima, situazione, una reazione spesso immediata è quella del "bibliotecario Calimero": ci lamentiamo e piangiamo su noi stessi, scandalizzandoci di fronte all'incomprensione di chi è responsabile dell'attribuzione dei fondi indispensabili per continuare ad offrire un servizio che vorremmo qualitativamente alto, ma i cui costi appaiono in continuo aumento. Ovviamente questa reazione non è affatto costruttiva e contribuisce a deprimere l'immagine che trasmettiamo all'esterno.

È necessario innanzi tutto, per af-

type
fabg

**editing &
progettazione
grafica**

16124 genova
via caffaro, 32/2
tel. 010 2469433
fax 010 2469435

per l'editoria

testi universitari, cataloghi,
edizioni critiche, libri
illustrati, atti di convegni

bollettini, newsletters, riviste
illustrate

per le aziende

manualistica tecnica,
pubblicistica, presentazioni
grafiche su computer,
CD-ROM interattivi

e-mail: type@tin.it

frontare ad armi pari la sfida che ci viene proposta da altre realtà più emergenti ed affermate, uscire dall'invisibilità, stimolare la crescita di attenzione da parte di tutti i soggetti: ogni bibliotecario dovrà in primo luogo analizzare il proprio pubblico e operare in modo da favorire l'uso della biblioteca da parte di coloro che si sentono poco incentivati a servirsi.

Per raggiungere questo obiettivo, uno dei primi passi da compiere è quello di distruggere gli stereotipi, creare nuovi spazi e nuove opportunità, legando la biblioteca alla quotidianità: spesso la lettura è vista come sospensione di quest'ultima. Tale prospettiva è per noi molto dannosa e va rovesciata: dobbiamo entrare in concorrenza con altri soggetti che se ne sono appropriati. Alcune idee, già realizzate anche in ambito ligure per far conoscere le biblioteche, possono essere viste come applicazioni di questa strategia: basti pensare all'agenda della civica di Sanremo, ai calendari della biblioteca, e a tante altre piccole realizzazioni che ci inseriscono appunto nel quotidiano.

Un altro punto di forza che non possiamo più permetterci di lasciare ad altri è la capacità di persuadere gli amministratori, cioè coloro che hanno il compito di distribuire le risorse economiche, dell'importanza del nostro ruolo. Spesso siamo completamente impreparati alla lotta per ottenere i fondi che ci sono indispensabili e senza i quali non possiamo pretendere di essere strutture autorevoli e forti: la burocrazia è una bellissima cassetta degli attrezzi che non sappiamo maneggiare. Oggi i nostri "stakeholders" non sono in primo luogo gli utenti, ai quali molta parte delle nostre iniziative promozionali e pubblicitarie si rivolge; sono gli Enti di appartenenza i centri del potere ed è ad essi che dobbiamo indirizzarle.

Analogamente, non possiamo permetterci di trascurare gli operatori delle biblioteche, i nostri stessi colleghi: la direzione deve essere capace di coinvolgere tutti gli operatori nelle scelte di stile della biblioteca. La promozione della biblioteca passa sempre attraverso la promozione del bibliotecario al quale spetta non solo il contenuto di un servizio, ma egual-

mente la comunicazione del medesimo che ne fa parte integrante e che non può essere tralasciata o data in modo scadente.

Maria Stella Rasetti certamente si è presentata come una comunicatrice d'eccezione, anche se inevitabilmente la sua impostazione può risultare stridente con i principi e con gli ideali che da sempre muovono la nostra professione e che, fortunatamente per noi, sono spesso lontani dalla ricerca di un profitto e, anzi, sono alimentati da intenti che contraddicono la logica del guadagno, motore primario di quasi tutte le iniziative contemporanee. Di fatto, sollecitata dalle obiezioni di alcuni dei presenti che si sono fatti portavoce di sentimenti e persuasioni certo condivisi da molti di noi, la relatrice ha lasciato intravedere come il fine della sua proposta non fosse così lontano da tali ideali come poteva apparire e come, in realtà, il suo vero obiettivo fosse proprio quello di farli sopravvivere e di evitare che i bibliotecari affrontino con armi spuntate la dura battaglia che oggi è necessaria per garantirli.

Le biblioteche sui quotidiani liguri

a cura di
GIORGIO PASSERINI

Valgraveglia: una biblioteca intitolata a Plomteux

Giovedì 6 giugno la Biblioteca Scolastico-civica di Ne, capofila di 11 biblioteche dell'entroterra, sarà intitolata al dialettologo Hugo Plomteux, autore di "Cultura contadina in Liguria: la Valgraveglia". La biblioteca con affreschi sulla vallata, nicchie di lettura a forma di cassette, castelli e astronavi, libri per bambini, ragazzi e adulti, sarà aperta al pubblico, anche nel periodo estivo, lunedì e venerdì mattina e giovedì pomeriggio. Il sistema comprende 11 insolite biblioteche, silenziosamente sorte in questi due anni, con una capacità di guardare al sovracomunale, alla valorizzazione dell'entroterra in generale e alla sua capacità di elaborare cultura. Non si tratta di cattedrali nel deserto, con tanti libroni messi di costola negli scaffali. I libri sono tutti ad altezza bambino, sono esposti di copertina, e tentano con le bellissime figure colorate, i titoli che parlano della vita, proprio quella di ogni giorno, con un filtro talvolta umoristico-fantastico, talvolta reale o poetico, sempre capace di lasciar parlare i sentimenti e le emozioni. Per informazioni: Centro risorse territoriale - Pro Loco di Ne - tel. 339.8422126 - 0185.337479 - 0185.387022.

(Il Golfo, n. 6, giugno 2002)

Una domenica di festa alla De Amicis "araba"

E' una domenica di festa per la Biblioteca Internazionale per ragazzi Edmondo De Amicis: ed è internazionale anche la festa, proprio perché termina il primo corso di lingua araba per bambini e ragazzi (svolto nel corso di dodici incontri), che ha permesso a un piccolo gruppo di ragazzi di avvicinarsi ad una lingua affascinante e un po' misteriosa. Nel corso del

pomeriggio tutti i bambini interessati potranno anche frequentare due laboratori creativi. Il primo - dedicato alla creazione di animali di cartone (4-10 anni) e il secondo - il laboratorio multimediale "Animali si gira" (5-8 anni).

(La Repubblica, 9/6/2002)

Biblioteche liguri in vetrina: ad Alassio c'è un seminario

"La biblioteca in vetrina" è il titolo della giornata di studio a livello regionale che si terrà oggi nella sala conferenze della biblioteca civica "Renzo Deaglio" (piazza Aivaldi Durante 7). Si tratta della "Prima rassegna di attività di promozione della lettura nelle biblioteche liguri", che porterà ad Alassio i responsabili di molte biblioteche dei comuni della Liguria ed esperti. L'appuntamento, che sarà coordinato da Donatella Curletto del Centro sistema bibliotecario di Genova, è organizzato e promosso dalla sezione ligure dell'Associazione italiana biblioteche, dal Comune di Alassio e dalla biblioteca "Deaglio".

"Scopo principale della giornata di studio è quello di fare il punto sulle attività di promozione della lettura nelle biblioteche in Liguria. Si tratta della prima, organica iniziativa di questo genere nella nostra regione e ci si augura che possa diventare un appuntamento periodico a cura dell'Aib ed in collaborazione con le amministrazioni locali", ha spiegato Donatella Curletto del Csb di Genova.

(La Stampa, 20/6/2002)

LA BUCA ELETTRONICA N. 18

a cura di *Elisabetta Micalizzi e Delia Pitto*



ELISABETTA (elimic@unige.it) • DELIA (pitto@csb-ing.unige.it)

Come tutti ben sappiamo, visto che per molti di noi, in qualsiasi tipologia di biblioteca ci troviamo ad operare, molta parte del lavoro si svolge in rete, la velocità di trasmissione dei dati è un elemento determinante nel nostro lavoro. Quindi, ogni innovazione tecnologica, che lo riguardi e lo possa migliorare, non può non interessarci.

Che cosa è l'ADSL?

La connessione ADSL (Asymmetrical Digital Subscriber Line) è un tipo di connessione a banda larga che sfrutta la normale linea telefonica (il tradizionale doppino di rame), consentendo un collegamento ad Internet ad alta velocità. La tecnologia ADSL è l'unica che permette di trasformare le linee telefoniche tradizionali in connessioni digitali ad alta velocità e di tipo multimediale.

Perché "asimmetrica"?

Il termine sta ad indicare che la velocità di *downstream* (ricezione dalla rete al mio PC) è diversa (superiore) da quella di *upstream* (trasmissione dal PC alla rete).

E. S. BURIONI
Ricerche Bibliografiche

Tel. +39 10 2722178 (r.a.) - Fax +39 10 2722913
e-mail: info@burioni.it - http://www.burioni.it

consultate il nostro catalogo:
<http://www.burioni.it>

Quali velocità si possono raggiungere?

La velocità di trasmissione con una linea ADSL supera i 6 Mbit al secondo da un server remoto all'utente e può arrivare fino a 640 Kbit al secondo in senso contrario. Velocità di questo livello espandono la larghezza di banda delle linee telefoniche esistenti di un fattore di 50 o più volte superiore senza necessità di nuovi cablaggi.

Che differenza c'è fra ISDN e ADSL?

La linea ISDN è costituita da due canali fisici e, quindi, richiede una nuova installazione rispetto al doppino. Con una connessione ADSL, oltre a non aver bisogno di nuovi cavi, possiamo scaricare dalla rete informazioni con una velocità ben 10 volte superiore a quella raggiunta da una linea ISDN.

Cosa significa "banda larga"?

Il servizio a "banda larga" permette di aumentare la velocità di navigazione in Internet, la spedizione e la ricezione di messaggi e supportare pienamente la multimedialità (file audio/video). Con questa possibilità ci rendiamo immediatamente conto di quali e quanti servizi innovativi possiamo utilizzare:

- collegarsi a siti di reti televisive per ricevere gli ultimi notiziari;
- collegarsi a siti di reti radiofoniche per ascoltare in diretta la radio preferita;
- ricevere in tempo reale file audio e file video per seguire eventi sportivi o manifestazioni in diretta sulla rete;
- telefonare o inviare un fax continuando a navigare in rete;
- collegare in videoconferenza il proprio PC ad altri.

Quali sono i vantaggi?

Interessante è il rapporto qualità/prezzo: basti pensare che si usufruisce di una connessione permanente a Internet. Si eliminano i tempi e i costi del collegamento telefonico (gli scatti sia alla risposta sia in navigazione) sostituiti da un canone mensile che prevede collegamento 24 ore su 24 versato direttamente al provider che fornisce il servizio. Si può dire che, se tradizionalmente il collegamento ad Internet era considerato un "optional", un accessorio della conversazione telefonica che veniva richiesta ed offerta come servizio principale, una linea ADSL offre la trasmissione della voce come un elemento che viene posto sullo stesso piano del-

la trasmissione di altri tipi di dati (audio, immagini, informazioni, documenti, ecc.).

... e le solite telefonate?

Sulla stessa linea telefonica si potranno continuare ad effettuare le normali conversazioni telefoniche pagando la normale tariffazione dell'operatore scelto, senza per questo doversi disconnettere dalla rete.

Quali dati abbiamo sulla diffusione dell'ADSL?

Parlando degli Stati Uniti e riferendoci ad una statistica del 2001, si evidenzia che il numero di pagine Web viste dagli utenti, che sono passati da una banda limitata alla banda larga, è cresciuto da gennaio 01 a luglio 01 del 130%. Il numero di pagine viste da ciascuna persona è cresciuto del 55%, mentre il numero di sessioni è cresciuto del 25%. I nuovi utenti della banda larga hanno trascorso il 23% di tempo in più nella navigazione, fino a superare le 15 ore dopo aver effettuato il cambiamento.

Si nota quindi che, man mano che i primi utilizzatori di Internet passano alla banda larga, le connessioni più veloci cambiano le loro abitudini on-line. Le velocità più elevate migliorano la qualità (e quantità) dell'esperienza complessiva on-line, e incoraggiano i navigatori con connessione a banda larga a esplorare più siti e a spendere più tempo on-line.

La situazione da noi è in ritardo rispetto agli Stati Uniti, però c'è da attendersi che ADSL renderà Internet sempre più fruibile. La cosa importante per noi, tuttavia, non è l'aumento del tempo speso on-line, bensì il numero di informazioni raggiunte: tutti noi ci auguriamo che in futuro sprecheremo sempre meno tempo a guardare clessidre sul video.

Allora quali prospettive future?

ADSL, come abbiamo detto, può trasformare una rete limitata alla fonia, al testo e alla grafica a bassa risoluzione com'è l'attuale rete pubblica di distribuzione in rame, in un sistema potente e a diffusione capillare, in grado di far entrare la multimedialità in tutte le case. ADSL svolgerà un ruolo fondamentale nei prossimi dieci anni con l'entrata delle compagnie telefoniche in nuovi mercati per la distribuzione di informazioni in formato video e multimediale. Il successo di questi nuovi servizi dipenderà dalla loro erogazione al numero più elevato possibile di utenti entro i prossimi anni.

DA PONENTE E DA LEVANTE

A SANREMO

Presentato il programma di attività per i ragazzi della Biblioteca civica "F. Corradi"

LORETTA MARCHI

Si è appena concluso, presso la Biblioteca civica di Sanremo, il primo appuntamento dell'ampio programma di attività, dedicato agli studenti sanremesi, iniziato in concomitanza con l'anno scolastico, nella sala ragazzi "Antonio Rubino". Migliaia di bambini e giovani hanno visitato la mostra bibliografica e di illustrazioni sul tema della luna che, dal 4 al 31 ottobre, è stata allestita nei locali della biblioteca.

I curatori della mostra, Donatella Curletto e Walter Fochesato, hanno proposto un percorso molto articolato e interessante, con piani di lettura e fruizione adatti a tutte le età: dai bambini delle materne che hanno apprezzato il lato poetico della proposta e l'ampia rassegna di titoli per l'infanzia; ai ragazzi delle elementari e delle scuole medie che hanno lavorato con i loro insegnanti sulle tecniche artistiche e sulla lettura delle immagini. La mostra ha avuto ampi consensi anche tra il pubblico adulto che conferma l'interesse per l'arte dell'illustrazione.

Anche per il 2003 l'attività dedicata ai ragazzi sarà molto differenziata e si articolerà in laboratori, realizzati in biblioteca tra gennaio e dicembre, ed in una rassegna teatrale che avrà come filo conduttore la trasposizione scenica di un testo letterario per ragazzi. Nei sette spettacoli proposti vi saranno fiabe (Cappuccetto rosso, La fiaba dello straniero), racconti classici (La guerra dei bottoni, Kohlhass di von Kleist), fumetti (Pimpa), storie scritte da autori contemporanei (da La Gabbianella di Sepulveda a L'inventore di sogni di Mc Ewan). La rassegna, curata dall'Archivoltò di Genova, sarà tenuta al teatro del Casinò di Sanremo.

L'attività dei laboratori sarà quest'anno all'insegna della varietà: per i più piccoli sarà allestita una "città di carta" nella quale dovranno andare alla ricerca dei libri perduti; per i bambini tra i sei e gli otto anni sarà possibile entrare nel mondo dei burattini e impareranno a costruirli; quelli fra gli otto e i dieci lavoreranno a drammatizzare, insieme

con attori professionisti, la storia di Pinocchio.

Infine, non manca l'aspetto della divulgazione con tre laboratori dedicati alla conoscenza della musica, in collaborazione con i maestri dell'orchestra sinfonica; della pittura preistorica, in collaborazione con specialisti di archeologia; del mondo naturale attraverso le conoscenze di Liberemo Guglielmi, noto botanico, che comunica ai bambini il suo straordinario amore per la natura.

Il laboratorio, per i ragazzi delle superiori, è dedicato, quest'anno, alla lettura di epistolari femminili, scelti fra una cinquantina di titoli, posseduti dalla biblioteca, per i quali i ragazzi redigeranno le consuete recensioni da pubblicare sull'Agenda dei libri, che uscirà per l'8 marzo 2003.

Le informazioni dettagliate sulle attività di laboratorio e sulla rassegna teatrale in programma potranno essere richieste all'indirizzo e-mail: bibsremo@sistel.it.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Compleanno con i bambini alla De Amicis

La Biblioteca De Amicis oggi compie tre anni e li festeggia con tante originali iniziative volte a coinvolgere bambini e ragazzi di tutte le età. Si inizia con letture e una animazione itinerante dal titolo "Viaggi fantastici", in lingua italiana e araba, si prosegue con una lettura bilingue del Don Chisciotte. Nel pomeriggio, per i bambini con più di otto anni, "La bottega dei cartoni animati", un laboratorio sul fumetto realizzato con la collaborazione di Davide Cali. Momento clou di tutta la giornata sarà la superpremiatura dei tre bambini che, nel corso dell'anno, hanno preso più libri in prestito. Al termine, presso l'Auditorium, esibizione del Coro della Biblioteca.

(// *Giornale*, 22/6/2002)

Bordighera: convegno sulle biblioteche

Da lunedì a sabato prossimi si terrà a Bordighera nella Biblioteca Clarence Bicknell dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri un corso di biblioteconomia organizzato nell'ambito del master della "Scuola Interdisciplinare delle Metodologie Archeologiche" - SIMA. Le lezioni saranno tenute da docenti provenienti dalle Università La Sapienza di Roma, di Padova, di Genova; dal Politecnico di Torino, dal Centre National de la Recherche Scientifique de Paris et Antibes, dalla British School at Rome, dagli Assessorati alla Cultura delle Regioni Lazio e Liguria e del Comune di Genova; dalla Biblioteca Nazionale di Firenze, dalla Biblioteca Universitaria di Genova, dal Sistema Bibliotecario della Provincia di Ge-

nova, che illustreranno sia i principi generali della biblioteconomia sia l'utilizzo delle varie fonti bibliografiche, antiche e moderne, che possono agevolare chi studia archeologia e ancor più chi la pratica sul campo.

(// *Secolo XIX*, 29/6/2002)

Biblioteche genovesi: Ordine degli Ingegneri

E' in via di progressiva attuazione il programma di aggiornamento e potenziamento della Biblioteca tecnica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova in Piazza della Vittoria 11/4 (tel. 010.593840). All'acquisizione di "Lex" Banca dati giuridici Uel, che raccoglie su supporto DVD la legislazione italiana a partire dal 1945 con riferimenti organici risalenti al 1861, hanno fatto seguito i due cd Uniedil impianti e strutture che raccolgono il repertorio completo della normativa Uni di riferimento ad edilizia ed impiantistica. Un ulteriore significativo passo sarà la realizzazione di una nuova postazione informatica di consultazione: in particolare della normativa tecnica Uni-Cei che sarà a disposizione degli iscritti all'Ordine e di chi vorrà farne richiesta di consultazione alla segreteria.

(// *Secolo XIX*, 7/7/2002)

Domenica alla De Amicis

Domenica con il Consorzio Agorà la Biblioteca De Amicis presenta letture e laboratori: "Giochiamo con Harry Potter", gioco di carte e giochi

DA PONENTE E DA LEVANTE

"Biblioteca libri di Liguria" in Peagna di Ceriale

FRANCESCO GALEA

Peagna è una frazione di Ceriale (provincia di Savona) sulle colline alle spalle della città, in una posizione panoramica. Vi opera un'associazione culturale denominata "Amici di Peagna", aderente alla Consulta Ligure delle associazioni culturali, che si prefigge scopi di recupero del patrimonio storico e culturale, della lingua dialettale, di difesa dell'ambiente e delle tradizioni.

Da ventuno anni l'Associazione, a partire dall'ultimo sabato di agosto sino alla prima domenica di settembre, organizza una "Rassegna di libri di Liguria".

Nei locali dell'antica e prestigiosa "Casa Girardenghi" (un vecchio frantoio di grande suggestione scenografica) viene esposta la produzione libraria che, a vario titolo, si occupa di Liguria. Sono libri editi da case editrici non solo liguri ma di tutto il mondo. Nella Rassegna vengono esposte le novità dell'ultimo anno (circa seicento) e i libri degli ultimi cinque anni.

Dei libri esposti, editi nell'ultimo anno, viene redatto un catalogo di centodieci

pagine con piccole recensioni contenutistiche che consentono al lettore di rendersi conto del contenuto di ogni libro. Il pregio del catalogo sta nel fatto che trovano spazio, tra le sue pagine, oltre ai testi prodotti da grandi editori e di grande valore letterario e scientifico, anche libri, a torto, considerati "minori", prodotti con grande passione da Parrocchie, Comuni, confraternite, associazioni e privati, e di difficile reperibilità.

Il catalogo viene inviato, su richiesta, ad editori, librai, biblioteche, associazioni di cultura ligure, Università e associazioni di italiani all'estero. Il catalogo si propone come strumento assai utile di informazione e conoscenza; inoltre si offre come strumento di diffusione culturale ed espressione dell'unità ed identità dei Liguri.

Nell'ambito della Rassegna, ogni sera, vengono proposti temi di cultura ed attualità, discussi a più voci, da scrittori, editori, operatori culturali, responsabili del mondo economico e della vita civile e sociale.

La Rassegna si chiude con l'assegnazione di quattro premi "Anthia" (dal nome di un'antica fonte di Peagna): un premio al "Libro ligure dell'anno" votato dai librai liguri; un premio per la diffusione regionale della cultura ligure assegnato ad ente o associazione che si è distinta per aver sviluppato nel corso degli anni particolare attività di animazione culturale; un premio per l'artista ligure dell'anno e un ultimo riconoscimento (di valenza biennale) per un film di argomento ligure premiato in uno speciale concorso.

Tutti i libri raccolti dall'Associazione, nel corso dei ventuno anni di attività, costituiscono la Biblioteca "Libri di Liguria" che quest'anno ha trovato una definitiva sistemazione nella sede dell'Associazione. La Biblioteca è stata ufficialmente inaugurata il 24 agosto e comincerà a funzionare, con apertura regolare, (due volte la settimana) a partire dall'autunno.

La dotazione della biblioteca è di circa diecimila volumi, di oltre duecento periodici e riviste, di oltre duecento film di

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

di squadra per bambini dai 6 anni e oltre, e laboratorio multimediale "Ma che caldo fa" (6-10 anni). Presso i locali della biblioteca è ancora visibile l'esposizione delle tavole originali delle illustrazioni realizzate da Angelo Ibbi per il volume "Oltre l'orizzonte" di Omar Aluan, pubblicato in edizione bilingue, italiano e arabo.

(*Il Secolo XIX*, 27/7/2002)

Scatola magica alla De Amicis "racconta" una fiaba intrecciata

Una scatola magica dentro la quale ciascuno si potrà tuffare per trovare insoliti e fantastici percorsi di gioco e letture. E' "La gran fiaba intrecciata" che da domani sarà allestita presso la Biblioteca internazionale per ragazzi Edmondo De Amicis. Sulla base del volume scritto da Beatrice Solinas Donghi, affermata scrittrice e grande amica della biblioteca De Amicis, membro del Centro Studi di Letteratura giovanile, i ragazzi della Scuola elementare di Dolceacqua (Imperia) hanno costruito un originale percorso didattico che coniuga tutta una serie di attività in un progetto lettura che concretizza la categoria del leggere e del sapere con l'abilità del fare e del saper fare.

(*La Repubblica*, 3/8/2002; *Il Giornale*, 4/8/2002)

Il grazie di un savonese agli addetti della biblioteca

Tra le "Lettere al giornale" dell'edizione di Savona, il quotidiano torinese pubblica questa "Lettera firmata": "Sarei molto grato a questa rubrica se mi permettesse di esprimere il mio più vivo ringraziamento a tutto il personale della Biblioteca Civica "Anton Giulio Barrili". Anziano, malato e

non in grado di raggiungere Monturbano a causa della ben nota assenza di un banalissimo minibus devo affidarmi alle informazioni telefoniche che su libri, riviste, enciclopedie ecc. mi danno, aldilà dei loro già grandi impegni e obblighi di lavoro, gentilissimi impiegati ben consapevoli dell'importanza primaria della cultura per la vita associata di ogni comunità".

(*La Stampa*, 7/8/2002)

La restaurata Villa Imperiale ospiterà la Biblioteca Lercari

La villa Cattaneo-Imperiale di Terralba ospiterà — dopo il restauro — la biblioteca Lercari (ora in salita della Noce). Il recupero della casa patrizia avrà inizio a settembre e verrà finito per il 2004. Il costo di questo lotto arriverà a 3 milioni e 200 mila euro finanziati dai "Boc", buoni del tesoro comunali. La Biblioteca Lercari occuperà il piano seminterrato, rialzato e nobile. Vi troveranno posto oltre ai circa 90 mila libri, come spiega la direttrice Paola Casciuolo, per esempio anche i fondi storici, l'emeroteca, le sezioni cinema e il fondo ligure, il più importante dopo quello della Berio. Inoltre verranno installati i servizi informatici della biblioteca, ora inesistenti, e le sezioni multimediali.

(*Il Secolo XIX*, 10/8/2002)

Chiavari: il rebus biblioteche

Ritorna d'attualità il vecchio progetto della realizzazione di una biblioteca comunale. Si punta, infatti, sul recupero dell'ex Farmacia dei Frati, in via Entella, e del retrostante antico chiostro di San Francesco, per dotare Chiavari di una biblioteca comunale multimediale e di nuovi spazi socio-

argomento ligure. Ad essa è affiancata una pinacoteca di quadri di tema ligure ricca di una trentina di tele di pittori liguri viventi.

La biblioteca è dotata dei comfort essenziali, dei supporti informatici e di riproduzione dei testi. La sede della biblioteca è stata arredata con l'intervento finanziario del Comune di Ceriale e con fondi regionali. La struttura è stata realizzata con il contributo fondamentale della Fondazione Carige e della Fondazione Carisa De Mari. Tra l'Associazione "Amici di Peagna" e il Comune di Ceriale è stata stipulata una convenzione che lega l'associazione a precisi obblighi, per i quali la biblioteca funge come sede periferica e specialistica della biblioteca "Agostino Sasso" di Ceriale.

La biblioteca "Libri di Liguria" non darà volumi in prestito; sarà aperta alla libera consultazione di studenti, studiosi, uomini di cultura. La gestione della biblioteca è legata all'autonoma attività dell'Associazione.

Con l'apertura di questa importante struttura, Peagna, che già è sede del Centro Studi Paleontologico legato al bacino del Torsero, con il Museo dei fossili, diviene uno dei più importanti poli culturali della Liguria per lo studio della storia regionale.



Un momento dell'inaugurazione della Rassegna

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

culturali. La questione ha conseguenze dirette, in prospettiva, sul futuro di una storica istituzione cittadina, la biblioteca della Società Economica, l'attuale punto di riferimento in città per gli studenti chiavaresi e non. Il dibattito è acceso anche a livello politico, visto che dai banchi dell'opposizione si sono già levate voci in difesa della biblioteca della Società Economica. E ci sono nodi da sciogliere in tempi brevi, non di poco conto: le modalità e la durata di un eventuale rinnovo della convenzione tra Comune di Chiavari e Società Economica, attraverso la quale l'Amministrazione riconosce concretamente un aiuto all'Ente di via Ravaschieri, per un servizio utile alla collettività, molto prezioso per gli studenti. La vecchia convenzione, datata '97, è infatti scaduta il mese scorso. Il Comune al momento ha deciso una piccola proroga, con validità soltanto fino al prossimo ottobre. Il dibattito verte anche su come si potrebbero sviluppare e integrare le due biblioteche. Il nuovo programma dell'Ufficio di Presidenza della Società Economica comprende, tra l'altro, il completamento dell'archiviazione di 70mila volumi della biblioteca e della riproduzione di documenti storici e opere d'arte su supporto digitale.

(Gazzetta del Lunedì, 19/8/2002)

Biblioteca Regionale: positivo rilancio

Centralissima, ubicata da poco oltre un anno in locali spaziosi, la Biblioteca della Regione Liguria si è inserita autoritariamente nel complesso delle biblioteche liguri e dei sistemi bibliotecari. Aperta anche agli "Incontri culturali in biblioteca", assolve pertanto una funzione di primo piano dopo il salto di qualità effettuato lo scorso anno nel quale è stata attivata la nuova catalogazione con uno specifico software e di concerto l'apertura al pubblico con la consultazione, la consulenza bibliografica e anche il

prestito interbibliotecario. La dirige Rino Vaccaro che è anche direttore del notiziario "Novità in biblioteca". Sono circa 8.000 i volumi catalogati, oltre 1.000 le frequenze di consultazione registrate, alcune centinaia di prestiti, 700 circa le tessere personali rilasciate. Particolarmente interessante il fatto che per l'acquisizione dei nuovi volumi siano state seguite tre direzioni: le scelte tengono in primo luogo in maggior proporzione le proposte d'acquisto degli utenti; la diversificazione delle fonti di informazione editoriale; la valutazione tra le nuove pubblicazioni proposte ed i libri già presenti sugli stessi temi.

(Settimanale Cattolico, 15 settembre 2002)

Biblioteca in regalo alla Scuola elementare di Recco: donati i diecimila libri del bidello lettore

Una ricchissima biblioteca forse verrà dedicata al signor Giovanni Badaracco, ex bidello della scuola elementare di Recco dal 1946 al 1977. Una biblioteca di ben diecimila volumi, da fare invidia ai più prestigiosi istituti scolastici dell'intero paese.

Volumi acquistati uno alla volta nel corso degli anni: storia, filosofia, letteratura, geografia.

Una montagna di sapienza che alla fine, prima di morire, ha voluto donare al suo passato di mite e fedele bidello.

Tra qualche giorno l'ultima volontà di Giovanni sarà rispettata e i libri della sua collezione saranno donati alla Biblioteca scolastica.

"La struttura, nuova di zecca, sarà inaugurata sabato prossimo - conferma Dario Capurro, assessore alla Scuola - e ospiterà anche gli altri volumi delle scuole medie ed elementari".

(Il Secolo XIX, 15/9/2002)

DA PONENTE E DA LEVANTE

Una nuova biblioteca (e mediateca) per Finale Ligure

FLAVIO MENARDI NOGUERA
MADDALENA GUIDI

Sarà inaugurata il 30 novembre e riaprirà al pubblico il 2 dicembre la nuova biblioteca civica di Finale Ligure.

Dopo essere stata ospitata in due palazzi storici di Finale, Palazzo Ghiglieri, a Finalmarina, per circa vent'anni dalla fondazione (1950) e Palazzo Ricci a Finalborgo (dal 1970 ad oggi), la biblioteca troverà la sua nuova sede nello splendido complesso rinascimentale di Santa Caterina a Finalborgo, che già ospita il Civico Museo Archeologico, l'Oratorio de' Disciplinanti (spazio espositivo dedicato all'arte), il Centro Congressi e un giardino Botanico.

L'inaugurazione della nuova biblioteca coincide con la conclusione del restauro trentennale dei Chiostrì e rappresenta l'ultimazione di un polo culturale fondamentale per il Finalese e per il Ponente.

In questa nuova, prestigiosa sede la biblioteca trova una collocazione adeguata per la sua sezione moderna, mentre quella antica verrà conservata all'interno del vicino Palazzo Ricci, sede che, da qualche anno, ospita anche la Biblioteca Ecclesiastica di Finalmarina (3.000 volumi antichi di grande pregio) e l'Archivio Storico Finalese, costituendo un secondo centro culturale, di sicuro interesse.

La nuova sede occupa tre lati del secondo chiostro, ingentilito dalla presenza di una splendida palma, e si sviluppa su una superficie di oltre 350 metri quadri. La sala di lettura e la zona multimediale si affacciano direttamente sul chiostro attraverso tre grandi vetrate; l'ufficio prestito e le sezioni cinema e musica sono collegati con il grande deposito aperto al pubblico dotato di un chilometro di scaffali per circa 30.000 volumi.

Finalmente, la biblioteca sarà dotata di un vero settore ragazzi (un salone adiacente all'ingresso accoglierà libri e materiali, completamente rinnovati, mentre altre due ampie stanze, sul terzo lato del chiostro, saranno riservate all'animazione, alla lettura ed al laboratorio).

Nella nuova sede, il pubblico, sempre in continua crescita, troverà nuovi servizi; sono state rafforzate le dotazioni multimediali: saranno a disposizione sei postazioni collegate ad Internet tramite ADSL, ed una sarà predisposta per l'elaborazione grafica; la sezione di consultazione potrà contare su circa 300 cd-rom; 600 cd-audio daranno vita alla nuova sezione musicale articolata in generi (classica, operistica, leggera, etnica, jazz) con la possibilità di ascolto e prestito; oltre 1000 VHS della sezione cinema e documentari saranno ammessi al prestito, mentre è in via



Il Chiostro su cui si affaccia la nuova biblioteca

di formazione una sezione dedicata ai DVD; un impianto Home-Theatre, infine, sarà a disposizione del Laboratorio.

Particolari sezioni della biblioteca sono quelle dedicate ai Bestseller (libri acquistati settimanalmente, facendo riferimento alla classifica del supplemento TTL de "La Stampa", e dati in prestito per 15 giorni); al Servizio Informagiovani; ai fumetti d'autore, ai libri in lingua inglese (oltre un migliaio).

La sala lettura è caratterizzata da un piccolo salotto composto da divano e poltroncine, dove è possibile ascoltare musica e leggere quotidiani e riviste (un centinaio le testate) tra le quali si segnalano anche i settimanali in inglese, francese e te-

desca della sezione edicola internazionale.

Con il completamento del catalogo sarà, infine, possibile gestire, in automatico, il servizio prestito che prevede anche la possibilità di consultazione via Opac: oltre che sul CBL, da casa una prenotazione sul sito www.bibliowin.it/finaleligure

In questo modo, la biblioteca finalese si propone di andare incontro alle esigenze dei suoi lettori che provengono dal comune di Finale Ligure e dai vari comuni dell'entroterra finalese.

Modo migliore per celebrare i cinquantadue anni di servizio e di attività sicuramente non c'era.

Zuccarello: intitolata a Francesco Biamonti la Biblioteca della Montagna

Dalla considerazione che gran parte del territorio della Liguria è un territorio montano, e che proprio nella nostra regione si incontrano le due massime catene montuose italiane, due anni or sono, per iniziativa del LASA (Laboratorio di Antropologia Storica e Sociale delle Alpi Marittime) veniva fondata a Zuccarello,

suggestivo comune dell'entroterra albanese, la "Biblioteca della Montagna".

Una biblioteca specializzata dedicata al tema della montagna (non solo italiana) in tutti i suoi aspetti (natura e geografia, geologia, flora e fauna, preistoria e storia, antropologia, economia, arte e sport) con particolare attenzione alle culture umane

che hanno saputo adattarsi alla dimensione "verticale" dell'ambiente.

Inserita nel sistema bibliotecario della Comunità Montana Ingauna, la Biblioteca della Montagna raccoglie oggi oltre 2000 monografie, svariati periodici e materiali multimediali, consultabili su prenotazione.

MANIFESTAZIONI IN OCCASIONE DELL'INTITOLAZIONE DELLA BIBLIOTECA DELLA MONTAGNA ALLO SCRITTORE FRANCESCO BIAMONTI

ZUCCARELLO, TEATRO CIVICO "QUINZIO DELFINO"

14 DICEMBRE 2002

- LASA - LABORATORIO DI ANTROPOLOGIA STORICA E SOCIALE DELLE ALPI MARITTIME
- AIB - ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE SEZ. LIGURE • LEGA LIGURE DELLE AUTONOMIE LOCALI
- COMUNITÀ MONTANA INGAUNA • COMUNE DI ZUCCARELLO • COMUNE DI SAN BIAGIO DELLA CIMA
- PRO LOCO DI ZUCCARELLO • PUNTO EINAUDI DI SAVONA

Giornata di studio sul tema

Le biblioteche: presidio culturale per le zone di montagna

Presiede ANNIBALE SALSA

Presidente LASA - docente antropologia culturale Università di Genova

ORE 9,00

Saluti delle Autorità
e della Dott.ssa
Fernanda Canepa
Presidente Regionale AIB

Relazioni:

- Dott.ssa SABRINA BRUNODET:
*Il sistema bibliotecario regionale
della Valle d' Aosta*
- Dott. GIORGIO PASSERINI:
*Il sistema bibliotecario
della Provincia di Genova*

LE ESPERIENZE

- Dott. RINO VACCARO:
*La biblioteca e le Autonomie Locali:
esperienze ed idee*
- Dott.ssa MARIA GRAZIA TIMO:
*Il sistema bibliotecario
della Comunità Montana Ingauna*
- Dott. GUIDO NOVARIA:
*La biblioteca della montagna
del Parco Nazionale del Gran Paradiso*
- Dott. LUCA FRANCHELLI:
*Il sistema bibliotecario della Comunità
Montana Alta Valle Bormida*
- Dott. FLAVIO MENARDI NOGUERA:
*La biblioteca della montagna
di Zuccarello.*

SEGUE VISITA ALLA BIBLIOTECA DELLA MONTAGNA

ORE 15,30

Intitolazione della Biblioteca a Francesco Biamonti

Saluti Autorità di Zuccarello
e S. Biagio della Cima

Introduce

Dott. FLAVIO MENARDI NOGUERA

- *Relazione del Dott.*
NICO ORENGO - giornalista e scrittore
- *Proiezione filmato:*
"FRANCESCO E IL MARE"
realizzato da studenti
dell'ISTITUTO D'ARTE DI IMPERIA
e curato dal Prof. MARCO DE CAROLIS

Nel Teatro saranno esposti alcuni pannelli della mostra "LA MONTAGNA NEGLI EX LIBRIS" curata da GIAN CARLO TORRE ed ELISABETTA PACINI

Al termine della manifestazione pomeridiana sarà offerto un rinfresco dalla Cooperativa Olivicola di Arnasco.

Chiunque volesse contribuire al progetto culturale della biblioteca della montagna è pregato di portare un libro quale propria partecipazione al progetto culturale.

Info: 3292239928-lasalab@yahoo.it

DA PONENTE E DA LEVANTE

A SAVONA

Biblioteca scolastica: lavori in corso all'Istituto Tecnico Commerciale "Boselli"

GABRIELLA BIANCHI*

La biblioteca dell'Istituto Tecnico "Boselli" di Savona è coeva alla fondazione dello stesso Istituto, che è nato nell'Ottocento e ha, per un certo periodo, unito le sue sorti a quelle del Nautico (fatto di cui è restata traccia in alcuni volumi che riportano la stampigliatura "Regio Istituto Nautico") fino al 1862, quando il sindaco Luigi Corsi annunciava, con un manifesto alla cittadinanza, la fondazione di una Sezione Commerciale-Amministrativa autonoma dell'Istituto tecnico.

Nel corso degli anni, il fondo librario ha subito alterne vicende, finendo, per un certo periodo, nello scantinato dove era stata sistemata la sala insegnanti e rimanendo di fatto inutilizzato.

Intorno agli anni '90 la buona volontà di alcuni docenti ha riportato la biblioteca nei locali del pianoterra, riaprendola al prestito.

La svolta decisiva, però, si è realizzata grazie al Programma ministeriale per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche (C.M. n. 228/1999), cui l'Istituto "Boselli" ha partecipato, con il progetto "Navigando tra i libri a Villapiana", quale capofila di una rete di scuole savonesi: il liceo scientifico "Grassi", la scuola media "Giuria Chiabrera", oggi annessa alla "Pertini" e la scuola elementare "Mazzini". La scelta di lavorare in rete è stata motivata dalla necessità di evitare dispersioni ed utilizzare, al meglio, le risorse disponibili condividendo spazi e strutture, di creare o incrementare fondi specialistici legati alla vocazione delle singole scuole e, infine, di attivare nel quartiere una struttura di promozione culturale aperta ai cittadini.

Il progetto si è mosso in direzioni diverse per adeguare la biblioteca della scuola capofila alle nuove esigenze di una mediateca, centro di documentazione, laboratorio multimediale finalizzato all'autoapprendimento, condividere significative esperienze didattiche all'interno della rete e realizzare iniziative rivolte al territorio, quali l'apertura pomeridiana all'utenza esterna, conferenze, presentazioni di libri, incontri con l'autore ecc.

Si è trattato, insomma, di ripensare completamente la biblioteca scolastica ed il suo ruolo, tenendo conto delle esperienze e delle discussioni avviate in campo nazionale ed internazionale.

Ripensare una biblioteca, sia pure piccola, non è facile per un non addetto ai lavori: mi rivedo nel nuovo locale messomi a disposizione, ampio e centrale, dotato di postazioni multimediali con accesso ad internet, con nuovi scaffali scelti di un bel giallo brillante (la biblioteca deve essere allegra e solare!) e qualche migliaio di libri nei vecchi armadi, sistemati secondo la catalogazione a palchetto, tutti da ricollocare e ricatalogare secondo standard internazionali senza naturalmente interrompere l'attività del prestito per gli studenti....Come fare?

Importanti indicazioni sul lavoro da svolgere mi erano state fornite dai seminari organizzati dal Ministero e dall'IRRE Liguria, ma, nella fase attuativa del progetto, è risultata fondamentale la collaborazione dei bibliotecari delle vicine biblioteche civiche: prima Spotorno, poi Varazze dove la dottoressa Parodi ha fornito indispensabili consulenze, e infine la "Barrili" di Savona, con la quale sono state avviate interessanti iniziative di collaborazione.

Sono state poi decisive le scelte di lavorare in gruppo formando un affiatato team con alcuni colleghi interessati ed attivi, di porsi delle priorità e scegliere, da subito, di impostare il lavoro secondo standard ufficiali di catalogazione, evitando soluzioni più rapide e funzionali sul momento, ma sicuramente inadeguate nel lungo periodo.

Dagli incontri con i referenti delle scuole in rete, sono emerse iniziative comuni quali "Navigando (nel mistero) tra i libri..." per avvicinare i ragazzi alla lettura attraverso il giallo, genere accattivante, anche per studenti poco motivati, e spesso a torto definito minore; "Navigando tra poesia e musica", per fare scoprire la significatività e la bellezza del linguaggio poetico, partendo dai testi musicali, e poi ancora un concorso annuale per premiare i lettori più assidui e i migliori lavori realizzati sui temi comuni proposti.

L'idea, centrale nel progetto, di condividere le risorse della biblioteca scolastica con il territorio al fine di creare sinergie e innescare un circuito virtuoso di collaborazioni, ha portato poi a cercare contatti con la III Circostrizione e con associazioni ed enti culturali locali, e si è concretizzata, per il 2002/2003, in un ciclo di conferenze su tematiche di-

verse, a cadenza mensile, intitolato "Incontriamoci al Boselli", che ha coinvolto o coinvolgerà il Garden Club, l'Istituto di cultura italo-tedesco, la biblioteca "Barrili", il GRI.FL, la FIDAPA ed altri. Attraverso la sua mediateca, quindi, la scuola si è aperta all'esterno con l'ambizione di diventare un punto di riferimento per un'utenza allargata.

Nello stesso spirito si è sentita la necessità di condividere la propria esperienza e fornire indicazioni di lavoro ad altre scuole della Provincia: è nata così l'idea di un corso di aggiornamento sull'organizzazione e la gestione della biblioteca scolastica, tenutosi tra settembre ed ottobre e frutto della collaborazione tra l'ITC "Boselli", l'IRRE Liguria e la Biblioteca "Barrili" nonché della Fondazione "A. De Mari" che ha finanziato l'iniziativa. Grazie all'impegno e alla competenza di chi ha gestito gli incontri, in particolare della Prof. Maria Luisa Boero e del dott. Marco Genzone, il corso ha riscosso un notevole successo e sarà probabilmente ripetuto per dare risposte ad un problema che è evidentemente assai sentito nelle scuole savonesi.

Tutto questo, e quant'altro è stato realizzato in due anni e mezzo di lavoro, non è che una parte di ciò che è indispensabile o anche solo possibile realizzare attraverso la biblioteca scolastica: in particolare, per il "Boselli", concludere l'informatizzazione, sistemare e rivalutare il pregevole fondo storico, sistematizzare la gestione del materiale grigio e di quanto possa servire a documentare la scuola, favorire scambi inter e intra scolastici di esperienze e materiali, elaborare sistematiche metodologie della ricerca e percorsi didattici per l'apprendimento attivo in una dimensione reticolare.

Una biblioteca - cantiere, insomma, per la quale si deve prevedere, però, la presenza di un docente documentalista a tempo pieno. Questo resta, infatti, un nodo centrale da sciogliere al fine di poter sviluppare le notevoli potenzialità formative ed informative di ogni biblioteca scolastica multimediale.

(*) Docente dell'ITC "Paolo Boselli" di Savona, responsabile della mediateca dell'Istituto

ALLA SPEZIA

Il Centro Culturale Giovanile e Multimediale "Dialma Ruggiero"

ELISABETTA CANTELLI
ALESSANDRA FINCATO

La "Dialma Ruggiero", ex scuola media della Spezia sita in via Monteverdi 177, è stata trasformata in un centro culturale giovanile polifunzionale e in una grande mediateca. Il complesso suddiviso su due piani è composto da una serie di spazi attrezzati per le varie forme di comunicazione.

Il piano terra, che ospita il Centro giovanile, è suddiviso in due sale prova per la musica, un piccolo studio di registrazione, una sala prove per gruppi teatrali, per la danza e l'auditorium "Lucio Battisti" per gli spettacoli. Nell'area del piano superiore sono collocati gli Archivi della Documentazione Fotografica e Multimediale, che costituiscono una delle strutture di documentazione più grandi della Liguria. Aperti al pubblico con i servizi di consultazione e prestito, si prefiggono di promuovere studi e favorire iniziative capaci di valorizzare il patrimonio e la conoscenza del materiale conservato. In particolare, l'Archivio video cinema raccoglie oltre 1700 titoli riguardanti la storia del cinema, film storici e una sezione di videoarte, svolgendo un'attività di analisi del linguaggio filmico attraverso rassegne e cicli di film. L'Archivio fotografico conserva la memoria visiva del nostro territorio attraverso un servizio

di catalogazione e consultazione delle raccolte attrezzato con le moderne tecnologie informatiche. Sono presenti, infine, aule didattiche per i corsi di informatica e di fotografia oltre a vari spazi espositivi. A breve, saranno attivati la camera oscura, il punto Internet e il Punto d'ascolto musica. Il centro per la sua polivalenza, oltre ad offrire stimoli e risorse sul territorio, si propone come punto di aggregazione e incontri in cui condividere esperienze comuni. Molti non sanno che in questo modernissimo centro si trova anche una piccola biblioteca specializzata in cinema, fotografia, musica e scienza delle comunicazioni: piccola ma unica nel suo genere e, senza dubbio, punto di riferimento imprescindibile per curiosi e appassionati del settore.

Il catalogo, per il momento solo cartaceo, è in via di informatizzazione secondo gli standard catalografici più diffusi nell'ambito delle biblioteche nazionali: ricco di quasi 2400 titoli e di riviste specializzate come *Jazz, Musica/Realtà, Segno Cinema, Cineforum, Zoom, Bianco & Nero, PC Photo, Gulliver*, sarà presto consultabile on-line. L'utenza, inoltre, può usufruire di un'ampia sezione di volumi dedicata alla storia del cinema e alla musica: enciclopedie, partiture, monografie e biografie di re-

gisti, musicisti e attori famosi, utili soprattutto per gli studenti che debbano sostenere esami universitari o per coloro che vogliono approfondire le proprie conoscenze. Degni di particolare attenzione sono i libri e i cataloghi di fotografia dedicati alla città della Spezia, i quali ripercorrono la memoria storica della nostra città attraverso le testimonianze e le immagini di coloro che ne hanno saputo immortalare la bellezza e il progressivo, inevitabile mutamento.

Questi volumi costituiscono un contributo fondamentale per avere una conoscenza approfondita e documentata della vita, degli avvenimenti più significativi della nostra provincia: come afferma Roberto Cassanelli nel suo libro "La Spezia: fotografia e immagine pubblicitaria, 1860-1915": *La fotografia, che come la scrittura è una manifestazione dell'arte, duplica come in una sorta di calco, la realtà, di cui blocca e assottiglia un istante.*

La biblioteca, insieme all'archivio della fotografia, alla videoteca e agli altri servizi del centro, ha come scopo fondamentale quello di creare occasioni di aggregazione e di confronto per i giovani, assecondare le loro esigenze culturali e ricreative offrendo servizi stabili ed efficienti.

dal 1946



qualità e serietà

Tirrenia s.r.l.

**FORNITURE PER
BIBLIOTECHE E UFFICI**

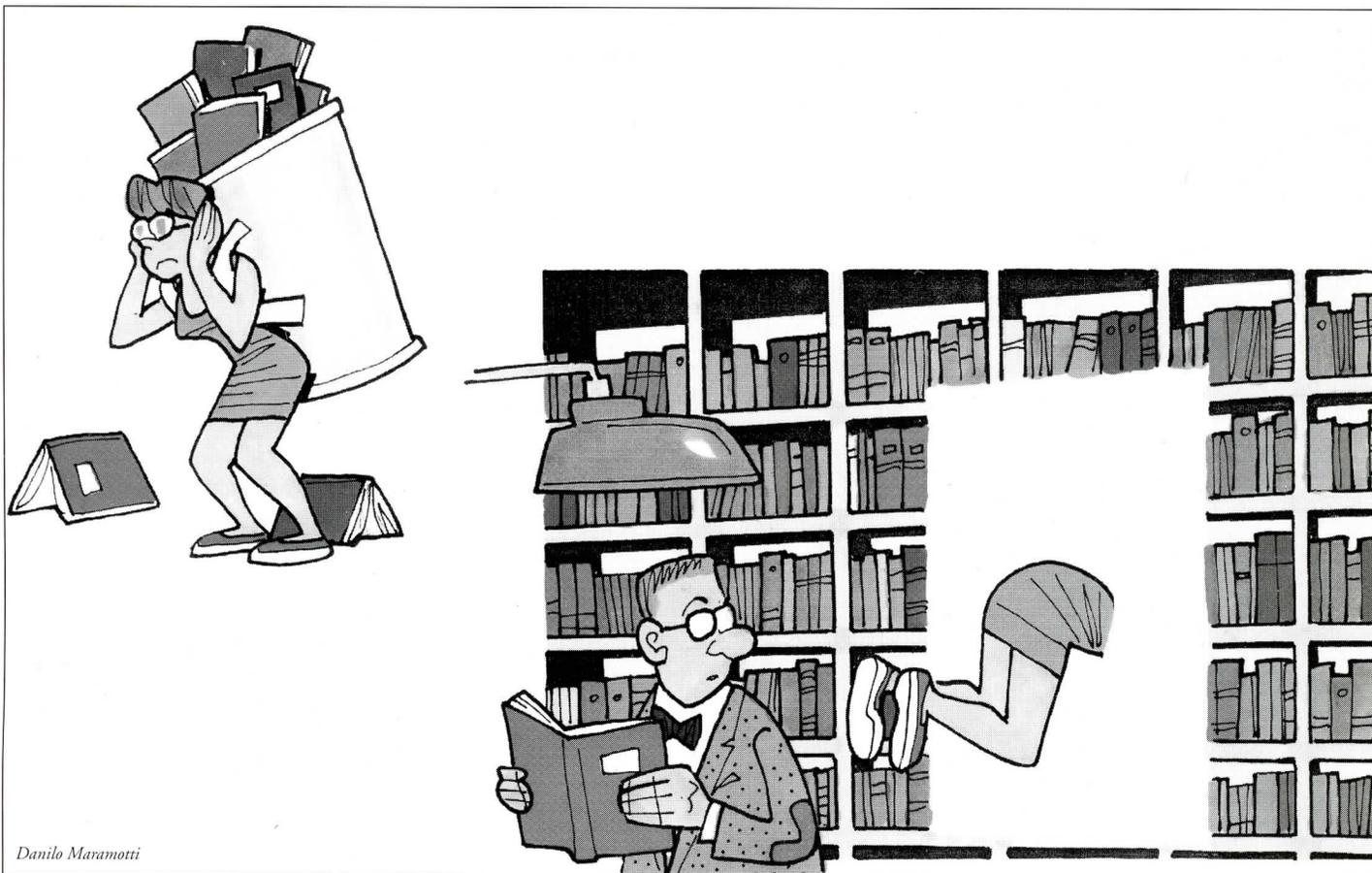
VIA J. RUFFINI, 2 - 16128 GENOVA
TEL. 010.561.456 - 586.903 - FAX 010.588.442

E-mail edbarbe@tin.it

IL LIBRO INVISIBILE

Ovvero le divagazioni professionali... ma non troppo... di una bibliotecaria

CURLY BABE*



Danilo Maramotti

Si chiamava Elsa e da sempre aveva desiderato con ardore di lavorare in biblioteca: una tranquilla e serena occupazione in mezzo agli adorati libri da leggere, toccare, sfogliare, annusare e mettere a posto sugli scaffali. Eh sì che lei non era mai stata tanto ordinata: la sua camera di ragazza, con il relativo contenuto, in certe giornate sembrava sconquassata dallo scoppio improvviso di un ordigno esplosivo. Ma tant'è...le piaceva, al contrario della sua vita scombinata, lavorare in un ambiente intimo e, soprattutto, ordinato, per ritrovare lì calma e serenità. E così quando aveva vinto quel concorso per bibliotecaria si era sentita molto felice. La sua vecchia mamma aveva esclamato: "Che fortuna! Proprio quello che ti ci voleva. Un bel lavoro, adatto ad una donna, tranquillo tranquillo."

Ma ben presto, dopo un inevitabile e faticoso tirocinio (spolveratura dei libri e degli scaffali, riordino e memorizzazione per elenco alfabetico di tutti gli autori dei libri posseduti), la nostra amica dovette ricredersi. La biblioteca

in cui lavorava si chiamava "NEVERENDINGREADERS" e aveva come motto: "E se il lettore da noi non verrà, a cercarlo noi si andrà".

Cominciarono così per Elsa le incredibili spedizioni in cerca di lettori volute dal suo terribile direttore.

Caricata sulle spalle una gerla pesantissima piena di libri diversi da offrire in prestito, il terribile direttore Aristarco Telesfori costringeva Elsa, piccola di statura e mingherlina, ad uscire dalla biblioteca qualunque tempo facesse.

E così, nel giro di appena un anno, Elsa portò a termine, con il sole e con la pioggia, ben sette spedizioni.

Nell'ordine:

- 1) La spedizione al Super - Iper - Gran Mercato "PING PONG": per pura combinazione la permanenza di Elsa coincise con la grande svendita del detersivo "Sbianchin" e nessuno se la filò.
- 2) La spedizione al parco acquatico "SQUISC SQUASC": mille libri prestati, seicentottanta danneggiati dall'acqua!

- 3) La terrificante spedizione nella metropolitana LABYRINTH: Elsa incontrò i dieci fantasmi di dieci istruttori amministrativi che dieci anni prima si erano smarriti vagando invano alla ricerca dell'uscita. Nessun libro prestato.

- 4) La spedizione presso la catena di parrucchieri "BRANCO": la missione consisteva nel prestare quanti più libri fosse possibile alle casalinghe frequentatrici. Risultato: Elsa dovette cambiare ben sette volte il colore dei capelli per compiacere le inservienti.

- 5) A dorso di mulo per raggiungere la sperduta frazione di montagna AXEPALETTAV dove i 300 abitanti, lettori "svantaggiati", tutti vecchietti e vecchiette arzellissimi parlavano un arcaico dialetto preindoeuropeo. A Elsa venne il mal di stomaco.

(*) Donatella Curletto

6) La spedizione PRIMASILEGGE-MEGLIOE' presso gli ambulatori pediatrici, per raggiungere mamme e bambini. Elsa si prese in sequenza: 1 varicella, 3 raffreddori, 2 orecchioni, 1 sesta malattia, 7 orticarie.

Fu proprio in occasione della settima spedizione (AI BAGNI PUBBLICI) che Elsa cominciò ad avere i primi preoccupanti disturbi nervosi. La situazione precipitò quando fu sorpresa dalla sua vicedirettrice mentre cercava di spacciare come carta igienica la raccolta completa dei gialli "Tornatori" ai frettolosi utenti dei civici gabinetti.

Per il bene di Elsa, e per la salvaguardia dei libri, la direzione decise di concederle un periodo di riposo ricollocandola in biblioteca, più precisamente nella Sala di Conservazione.

La Sala di Conservazione, il cuore antico della biblioteca, era una enorme stanza ovale; scorreva tutt'intorno una libreria antichissima, costruita con legno odoroso. L'ambiente era assai luminoso perché dall'alto, attraverso una cupola di cristallo, passava la luce del giorno (quando era giorno, se no si accendevano le luci elettriche situate tutt'intorno alla cupola). Sugli scaffali c'erano libri antichi e preziosi, di tutte le dimensioni, e, in alcune teche, erano esposti addirittura dei codici miniati. Il silenzio e la pace avvolgevano ogni cosa ed Elsa dopo appena pochi giorni di permanenza in quella Sala rifiorì tutta: gli occhi azzurri le brillarono nuovamente e la piccola bocca ricominciò a sorridere. I frequentatori della Sala erano gentili e vecchi studiosi; Elsa doveva solamente controllare che tutto fosse in ordine: rimettere a posto i libri consultati, consegnare ai tavoli quelli richiesti. Passò così circa un mese.

E poi successe il fattaccio.

Veramente non fu proprio un fattaccio: non immaginatevi scene da film dell'orrore, fantasmi sanguinari e mani mozzate che sbucano dagli scaffali per strangolare. Non accadde niente di simile.

Fu tutto molto, molto tranquillo.

La vicedirettrice Genoveffa Patti, una gentile signora di una cinquantina d'anni, passando nella Sala per vedere come andavano le cose e parlando con Elsa del più e del meno, accennò al fatto del misterioso libro invisibile. Dietro le insistenti domande della ragazza la signora Genoveffa raccontò che proprio sette anni prima, Mario Franzì, il bibliotecario che l'aveva preceduta, aveva dato irrevocabili dimissioni per-

ché non era riuscito a ricollocare a scaffale il leggendario libro invisibile. Il libro invisibile, dotato di magici e portentosi poteri, si manifestava nella Sala di Conservazione ogni sette anni, chiedendo insistentemente di essere messo a posto. Chi l'aveva sentito giurava che avesse la voce chiara e tenera di un bambino di quattro anni e che dicesse così: "Mettimi lì, lì, lì. Mettimi proprio lì, nello scaffale invisibile".

Il bibliotecario Mario Franzì, tormentato dal ritornello, era quasi impazzito nel tentativo di metterlo a posto. Ovviamente non c'era riuscito. Ora viveva tranquillo e senza pensieri facendo l'otorino ad Aquisgrana.

Elsa ascoltò con attenzione il racconto della vicedirettrice. E da quel momento non fu più la stessa. Prima era pochissimo vanitosa, incominciò da allora a curare attentamente il suo aspetto diventando ogni giorno sempre più bella: indossò vestiti dai colori allegri, scarpe dal tacco vertiginoso, i capelli lunghi e lucenti le scendevano fin quasi alla vita, gli occhi allegri erano truccati e la piccola bocca brillava di un rossetto di gran marca. Non dimenticò più di darsi ogni giorno, dietro le orecchie e sui polsi, una goccia di profumo al gelsomino.

Poi, si mise ad aspettare.

Pian piano accadde quello che Elsa segretamente desiderava: avvertire impercettibili segnali di invisibilità.

La vicedirettrice si faceva vedere sempre di meno, il terribile direttore

Aristarco Telesfori era sparito dal suo orizzonte (era partito per condurre personalmente l'ottava campagna promozionale della lettura e si era perduto nella metropolitana). Gli affezionati frequentatori della Sala Consultazione si fecero inspiegabilmente sempre più rari...

E un bel giorno finalmente tutto precipitò.

Quando il canuto e miopissimo professor Gange Pellonica, unico superstite dei vecchi lettori, entrò nella Sala e, senza salutare Elsa, senza neppure degnarla di uno sguardo, si diresse verso il suo solito tavolo, accadde che il leggendario libro invisibile cominciò a chiamare forte con la chiara e tenera voce di bambino. Elsa, che per quella magia era diventata pure lei invisibile, non ebbe difficoltà a trovarlo: se lo strinse al seno con affetto e si diresse, decisa, con indosso uno splendido vestito di seta rossa, verso lo scaffale invisibile – che lei vedeva benissimo – si avvicinò ai ripiani invisibili e, come quando ci si tuffa in un mare cristallino, così Elsa si tuffò dentro lo scaffale invisibile che la risucchiò morbida-mente portandola all'istante in un mondo incantato.

Ma, e mi dispiace per voi che avete letto questa storia fin qui, questa è un'altra storia e mi sa che la racconterò un'altra volta. Abbiate pazienza!

Con affetto, sinceramente Vostra, Curly Babe.

Diamo volentieri la notizia ai soci liguri del seguente convegno:

Convegno internazionale
**AUTHORITY CONTROL:
DEFINIZIONE ED ESPERIENZE INTERNAZIONALI**

FIRENZE – 10-12 FEBBRAIO 2003

Convitto della Calza, Piazza della Calza 6

Il convegno è promosso dall'Università degli studi di Firenze (Facoltà di Lettere e filosofia, Dipartimento di studi sul Medioevo e il Rinascimento e Coordinamento del Sistema bibliotecario di ateneo), dal Ministero per i beni e le attività culturali (Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali tramite l'Istituto centrale per il catalogo unico e le informazioni bibliografiche e la Biblioteca nazionale centrale di Firenze), dalla Regione Toscana e dall'Associazione italiana biblioteche, con gli auspici dell'IFLA e con la sponsorizzazione di sei agenzie di servizi per le biblioteche.

Oltre ad essere un momento di riflessione su questo aspetto decisivo della catalogazione, il convegno sarà anche un'occasione di informazione e di scambio sulle principali esperienze italiane ed internazionali e porterà quindi un contributo al dibattito sulla revisione dei codici di catalogazione nazionali e sulla loro possibile armonizzazione. Interverranno i maggiori esperti internazionali nel settore.

Maggiori informazioni sulle modalità di iscrizione

(€ 90,00 se avviene entro il 15 dicembre, altrimenti € 130,00)

e sul programma sono reperibili all'URL <http://www.unifi.it/biblioteche/ac/>

NOTIZIE DAL CER

Il CER della Sezione Liguria ha già in cantiere alcuni incontri che si svolgeranno nei prossimi mesi e ai quali invitiamo tutti i soci a partecipare. Ecco un primo calendario:

• 28 NOVEMBRE

Fernanda Pepe e Calogero Farinella presentano il volume:

MARINA MILAN,
Diario genovese.

Il manoscritto di Nicolò Corsi (1796-1809).

Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Liguria.

Marina Milan, che parteciperà all'incontro, è docente di Storia del Giornalismo presso l'Università di Genova e ha curato l'edizione di questo manoscritto autografo conservato presso la Biblioteca Berio.

• 19 DICEMBRE

incontro con Dario D'Alessandro, autore del libro *Silenzio in sala! La biblioteca nel cinema.*

Al termine, sarà possibile rinnovare l'iscrizione associativa e scambiarsi gli auguri di fine anno con la tradizionale "bicchierata".

In quell'occasione sarà possibile acquistare il libro con lo sconto riservato ai soci.

Questa la descrizione completa:

DARIO D'ALESSANDRO
Silenzio in sala!

La biblioteca nel cinema

presentazione di

Morando Morandini.

Roma: AIB, 2001. 224 p.

ISBN 88-7812-073-1.

Sede di entrambi gli incontri sarà la biblioteca "Berio".

• È poi già in cantiere un incontro di aggiornamento che si terrà a **Savona**, in data da stabilirsi, per approfondire le linee guida IFLA/Unesco per le biblioteche pubbliche, anche queste recentemente pubblicate:

IFLA. *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo, preparate dal gruppo di lavoro presieduto da Philip Gill per la Section of Public Libraries dell'IFLA;* edizione italiana a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche dell'AIB. Roma: AIB, 2002. - 156 p. ISBN 88-7812-100-2

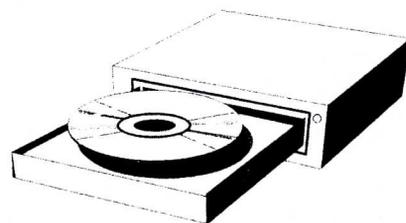
In questa sede, in particolare per i

soci del Ponente, sarà possibile regolarizzare la propria situazione associativa per il 2003.

• Inoltre, ricordiamo la data del **14 dicembre**: la nostra Sezione ha collaborato all'organizzazione della manifestazione del L.A.S.A. (Laboratorio di Antropologia Storica e Sociale delle Alpi Marittime) per l'intitolazione della sua "Biblioteca della Montagna" (Zuccarello, SV) allo scrittore Francesco Biamonti. Il convegno si terrà a **Zuccarello**, presso il Teatro Civico Quinzio Delfino, dalle ore 9, con il tema "Le biblioteche, presidio culturale per le zone di montagna".

**TECHNE' PROGETTI E
RICERCHE S.C.R.L.**

Via Balbi, 29/7
Tel. (010) 2465245 - Fax (010) 2465246



**SCHEDATURA E CATALOGAZIONE
SERVIZI PER BIBLIOTECHE**

Hanno collaborato a questo numero oltre ai componenti della redazione:

Gabriella Bianchi, Elisabetta Cantelli, Donatella Curletto, Alessandra Fincato, Francesco Galea, Maddalena Guidi, Flavio Menardi Noguera.

Per la parte grafica: Danilo Maramotti

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Sebastiano Amande.

Responsabile: Alberto Petrucciani

Capo redazione: Delia Pitto

Segretaria di redazione: Federica Vinelli

Redazione WEB: Nicoletta Pavia

Redazione: Ernesto Bellezza, Calogero Farinella, Ilaria Gasperi,

Loretta Marchi, Elisabetta Micalizzi, Giorgio Passerini,

Mauro Pleiade.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2002.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova.

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Editing e impianti: Type - 16124 Genova, via Caffaro 32/2

Stampa: Tipograf (SV)

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: € 26 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o CSB della Facoltà di Scienze Politiche "E. Vidal" - Largo della Zecca, 8/12 - 16124 Genova